

Versiamo allo Stato molto più di quanto SPENDE PER NOI

Ogni anno il Veneto versa allo Stato italiano una palata di miliardi di euro in più di quello che torna indietro sotto forma di investimenti, risorse e fondi per le emergenze. Secondo uno studio di Unioncamere del gennaio 2013, il Veneto "regala" allo Stato circa il **34 per cento delle tasse** che paga (quasi 50 miliardi di euro), ottenendo il rientro sul territorio solo del 66% della ricchezza prodotta. In pratica, ogni cittadino veneto cede al resto d'Italia **tra i 3.000 e i 4.000 euro**, quando nel Mezzogiorno ogni cittadino riceve in media tra 2.000 (Abruzzo) e 4.500 euro (Calabria) di spesa pubblica in più delle tasse che paga. Un indicatore preciso di questo sbilancio tra dare e avere nei diversi territori del

PRODOTTO INTERNO LORDO

VENETO 146.600.000.000 euro

= PIL di Campania+Calabria+Basilicata+Molise+...

Fonte: Istat - Anno 2012

(19.852.542.000, pari a 2.266.272 euro ogni ora). E nel corso degli anni le cose sono andate peggiorando: tra il 2002 e il 2007 il residuo fiscale del Veneto, calcolato in rapporto

cosiddetta "solidarietà nazionale" per quasi **166 miliardi di euro**. Viene da pensare che cosa si sarebbe potuto fare trattenendo sul territorio un simile "tesoro". Gli esperti di Unioncamere hanno pensato anche a questo.

Nel 2007 il residuo fiscale del Veneto ammontava a 18,8 miliardi di euro. Se questo divario fosse ipoteticamente ridotto di un terzo, libererebbe risorse per circa 6,3 miliardi, garantendo ad ogni veneto un **beneficio di 1.303 euro**. Con queste risorse si potrebbe, ad esempio, ridurre a zero il prelievo dell'Irap ma anche quello delle addizionali Irpef (sia regionali che comunali), del "bollo" sulle auto e degli altri tributi minori della regione, e ancora ridurre di oltre il 10% il prelievo Irpef.

L'Ufficio studi della Cgia di Mestre ha ricalcolato il residuo fiscale in base a pa-

rametri diversi: in questo caso, il residuo fiscale del Veneto risulta pari a 6.882 milioni di euro, quindi è come se ogni veneto pagasse **1.442 euro in più** rispetto ai servizi che riceve. Va da sé

che anche nel caso di riduzione del residuo fiscale di 1/3 la cifra disponibile sarebbe inferiore, ma pur sempre consistente: 2.294 milioni di euro, mentre il beneficio per ogni cittadino veneto corrisponderebbe a 480 euro.

Come se non bastasse, negli ultimi anni la spesa dello Stato italiano in Veneto risulta diminuita. Insomma, versiamo sempre più soldi per vederne tornare indietro sempre di meno.

La Ragioneria Generale dello Stato fornisce informazioni interessanti sulla spesa pubblica dello Stato centrale (in primis, i ministeri) all'interno del territorio veneto. In questi dati non sono comprese le spese di Regione ed Enti locali, né la spesa per le prestazioni pensionistiche.

Ebbene, mentre nel 2002 i

Spesa dello Stato per i dipendenti della p.a.

VENETO 1.397

LAZIO 2.303

Fonte: Conti pubblici territoriali - Ministero del Tesoro

Paese è dato dal residuo fiscale, ovvero dalla differenza tra tutte le entrate (fiscali e di altra natura) che le Amministrazioni pubbliche prelevano da un determinato territorio e le risorse che in quel territorio vengono restituite in termini di servizi pubblici e di trasferimenti. Più elevato è il valore del residuo fiscale, maggiore è l'apporto di un territorio alla finanza pubblica complessiva e quindi il "credito" che quel territorio vanta nei confronti dello Stato.

Come evidenziato da Unioncamere Veneto e Cgia di Mestre, il Veneto è fra le Regioni che presentano un residuo fiscale attivo, ovvero danno più di quanto ricevono. Secondo le ultime stime di Unioncamere Veneto (dicembre 2013), il residuo fiscale della regione sfiora ormai i **20 miliardi di euro all'anno**

alla popolazione e a prezzi costanti (per depurarlo dagli effetti dell'inflazione), è passato dai 2.458 ai **3.908 euro pro capite**, con una **crescita di 1.450 euro** per cittadino.

In totale, dal 2001 al 2010 il Veneto ha contribuito alla

La crescita del residuo fiscale nel Veneto

(milioni di euro; valori a prezzi costanti 2007)

	milioni di euro			euro procapite		
	Entrate	Spese	Residuo fiscale	Entrate	Spese	Residuo fiscale
2002	57.773	46.523	+11.250	12.621	10.164	+2.458
2003	62.741	47.022	+15.719	13.513	10.128	+3.386
2004	60.424	47.368	+13.057	12.856	10.078	+2.778
2005	58.741	48.204	+10.537	12.397	10.173	+2.224
2006	65.915	48.211	+17.704	13.808	10.100	+3.709
2007	67.642	48.758	+18.884	13.998	10.090	+3.908

Fonte: Unioncamere del Veneto

Quello che si potrebbe fare con 1/3 del residuo fiscale

(milioni di euro)

Abolire:	Gettito
- Irap	3.316
- Addizionale regionale Irpef	690
- Tassa automobilistica	530
- Altri tributi	126
- Addizionale comunale Irpef	249
Ridurre del 10,8% il prelievo Irpef	1.383
TOTALE	6.294

Fonte: Unioncamere del Veneto

pagamenti dello Stato ammontavano a 14.401 milioni di euro (valore a prezzi costanti per eliminare gli effetti dell'inflazione), sei anni dopo erano scesi a 13.627 milioni (**774 milioni in meno**, pari al 5,4% della cifra del 2002). In rapporto alla popolazione, nel 2002 i pagamenti statali in Veneto erano pari a 3.179 euro pro capite (sempre a prezzi costanti), mentre nel 2008 la spesa era di 2.820 euro per abitante, dunque inferiore di 359 euro pro capite rispetto a sei anni prima (**-11,3%**).